



SOMMARIO

FOCUS SU ... NEVE E VALANGHE

ARPAV DAL TERRITORIO

- Sacchetti biodegradabili: che fare?
- A Mestre un convegno sul recupero dei rifiuti non pericolosi
- On line gli indicatori del Pm10 per il 2017
- Protocollo d'intesa tra Provincia di Treviso, Arpav e Unindustria Treviso per favorire le imprese verso la sostenibilità ambientale
- Fieragricola 2018

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

- Educazione ambientale: letture e laboratori con le giovani generazioni
- Concorso Nazionale "Glass Circle" - Raccontiamo la circolarità del vetro
- Citizen Science: cultura scientifica e partecipazione
- Raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso il commercio equo: linee guida per amministrazioni locali

FLASH DALL'ITALIA

- Bes 2017: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia

FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

- Primo accordo sulla riduzione delle emissioni dei camion
- Consultazione pubblica sulla strategia europea per ridurre l'uso della plastica

DUE PASSI NELLE AREE NATURALI...

- Passeggiate e nordic walking sui Colli Berici - Lago e valli di Fimon

APP ARPAV

BOLLETTINI ARPAV

FOCUS SU ... NEVE E VALANGHE

RISCHIO VALANGHE E SICUREZZA IN MONTAGNA

A causa di particolari condizioni climatiche, nel mese di gennaio il rischio valanghe sulle Dolomiti ha raggiunto, in alcune giornate, il grado quattro di pericolo nella scala da uno a cinque. In presenza di pericolo valanghe è necessario affrontare la montagna con rispetto e informazione.

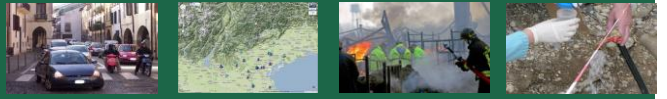


Figura 1 Esempio di un incidente da valanga

Il servizio di previsione valanghe di ARPAV ha come obiettivo primario quello di diffondere al pubblico e agli organismi di Protezione Civile informazioni sulle condizioni di innevamento, sulla stabilità del manto nevoso e sul pericolo valanghe, affinché tutti possano affrontare la montagna in sicurezza.

SI POSSONO PREVEDERE LE VALANGHE?

E' possibile prevedere situazioni di maggiore o minor rischio valanghe esprimendo il livello di pericolo in base a cinque gradi di pericolosità (scala europea). E' anche possibile definire quali sono le zone più critiche in termini di esposizione dei versanti e fasce altimetriche. Non è invece possibile



stabilire con esattezza dove e quando si staccherà una valanga. Le previsioni si basano sui dati raccolti dalla rete di stazioni automatiche, che rilevano i principali parametri meteorologici e nivologici e dalla rete di stazioni manuali presso le quali si recano periodicamente gli osservatori per eseguire i profili del manto nevoso, individuando le caratteristiche fisiche e meccaniche della neve. Nella foto esempio di un incidente da valanga.

COS'È UN PROFILO DEL MANTO NEVOSO?

Il profilo del manto nevoso è l'analisi della struttura dei diversi strati di neve. Infatti il manto nevoso è formato da tanti strati di neve conseguenti le nevicate, l'azione del vento e la fusione in primavera. In alcune giornate il pericolo di valanghe è evidente all'occhio umano, come quando nevicata, spira forte vento o le temperature sono miti. In altre situazioni e spesso sono quelle più critiche, è l'alternarsi di strati duri a strati fragili a determinare il pericolo e quindi è necessario scavare la neve per capire la sequenza di strati, come avviene per le terre.



Figura 2 Il tecnico del Centro Valanghe di Arabba illustra la struttura del manto nevoso agli allievi del Corso Regionale di Formazione per maestri di sci alpino, nordico e snowboard

BOLLETTINO DOLOMITI NEVE E VALANGHE

È il prodotto di base fornito dal Servizio Neve e Valanghe, realizzato secondo gli standard europei definiti dall'EAWS (European Avalanche Warning Services), che fornisce informazioni sulle condizioni meteo previste, sul pericolo di valanghe, indicando gli ambiti possibilmente interessati e la tipologia di valanga prevista. Accanto a questo vi sono altri prodotti più specifici tutti disponibili sul sito ARPAV (Dolomiti Neve al suolo, Mappe di innevamento da satellite, etc.). Per gli organismi di Protezione Civile che hanno responsabilità nella gestione della sicurezza in centri abitati, vie di comunicazione e piste da sci, viene inoltre realizzato un avviso di criticità valanghe che definisce giorno per giorno il livello di criticità secondo gli standard previsti dal Dipartimento per la Protezione Civile (criticità verde, gialla, arancio, rossa).

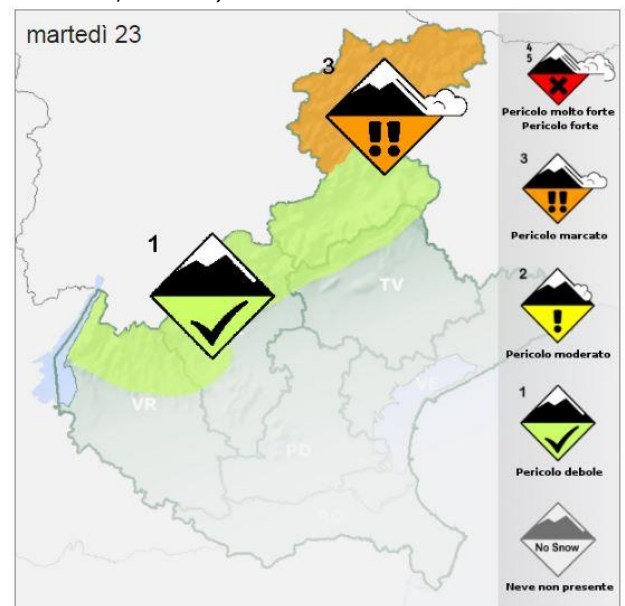


Figura 3 Bollettino Dolomiti Neve e valanghe del 23 gennaio

L'APP NEVE E VALANGHE fornisce sinteticamente le stesse informazioni contenute nel bollettino Neve e Valanghe: il pericolo valanghe e lo del manto nevoso per 5 zone climaticamente



omogenee del territorio montano regionale. Una volta selezionata la zona di interesse l'applicazione fornisce informazioni di dettaglio che riguardano il grado di pericolo, la localizzazione dei luoghi pericolosi, la situazione valanghiva tipo (neve fresca, neve ventata, neve bagnata, neve vecchia) la quantità di neve fresca prevista.

E' inoltre possibile visualizzare le stazioni nivometeo che ricadono in ciascuna zona e consultare i grafici di temperatura e altezza neve relativi alle ultime 48 ore.

LA DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE IN SITUAZIONE DI ELEVATO PERICOLO VALANGHE

L'avviso di criticità valanghe viene inviato a Comuni, Comunità Montane, Province, Regione, alle Prefetture e agli organismi di protezione civile (Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia ecc.), ai gestori delle vie di comunicazione e ai gestori dei comprensori sciistici. In situazione di elevato pericolo l'applicazione dei piani di gestione preventiva del rischio valanghe prevede, a seconda delle situazioni e del livello di rischio, provvedimenti di interdizione, distacco artificiale di valanghe, provvedimenti di sgombero.

IL CENTRO DI ADDESTRAMENTO PER GLI SPORT INVERNALI

Scialpinismo, *freeride* ma anche escursioni a piedi o con le racchette da neve, sono tante le attività che si possono fare sulla neve d'inverno e sempre più numerosi sono gli appassionati di sport invernali. Per praticare in sicurezza questi sport è importante conoscere la situazione della neve, evitando di esporsi a inutili rischi. E' questo l'obiettivo delle attività di formazione che il Centro Valanghe di Arabba di ARPA Veneto, con il supporto della società impianti San Pellegrino,

gestisce dal 2004 il centro di addestramento per la ricerca con ARTVA al Passo San Pellegrino (BL), di proprietà del CAI.

All'interno dell'area delimitata del Centro di addestramento per la ricerca con ARTVA, situato a 2350 m di quota, sono stati sepolti sei trasmettitori che simulano dei travolti con ARTVA. Questi trasmettitori sono azionati automaticamente da una centralina in modo casuale con la creazione di scenari sempre diversi. Il campo è aperto da dicembre ad aprile, è gratuito e sempre aperto.



Figura 4 Zona del Centro di Addestramento ARTVA di Passo San Pellegrino



Figura 5 Il tecnico del Centro Valanghe di Arabba durante una lezione di pratica al Centro di Addestramento con ARTVA con gli allievi del Corso Regionale di Formazione per maestri di sci alpino, nordico e snowboard del Veneto

RACCOMANDAZIONI PRATICHE DA SEGUIRE SEMPRE

In presenza di pericolo valanghe rispettare i provvedimenti che vengono presi di volta in volta dalle autorità locali. Il sistema di Protezione Civile, infatti, prevede che, per quanto riguarda



centri abitati, vie di comunicazione, piste da sci e impianti di risalita, la sicurezza venga garantita attraverso idonee misure di mitigazione del rischio valanghe attuate dai singoli soggetti responsabili (Sindaci, gestori delle strade, gestori dei comprensori sciistici).

Al di fuori delle aree antropizzate, nel cosiddetto "terreno aperto" dove vengono praticate molte attività sportive in continua crescita (sci alpinismo, *free-ride*, escursionismo invernale ecc.), la sicurezza diventa una responsabilità individuale e del gruppo. E' quindi necessario un ruolo molto più attivo in termini di informazione e formazione.



Figura 6 Distacco su manto nevoso

Informazione significa acquisire conoscenze sulle condizioni di stabilità del manto nevoso e il pericolo di valanghe attraverso i bollettini valanghe, i bollettini meteorologici e gli altri prodotti disponibili. Formazione significa affinare, attraverso la frequentazione di specifici corsi di formazione promossi da ARPAV, CAI o da altri soggetti, la capacità di valutare correttamente la situazione sul terreno a livello locale confrontandola con le informazioni fornite dai servizi di previsione valanghe. In alternativa, in mancanza di adeguata formazione, la raccomandazione è quella di affidarsi ai professionisti della montagna (Guide Alpine, etc.).

INFO [APPROFONDIMENTI](#)

ARPAV DAL TERRITORIO

SACCHETTI BIODEGRADABILI: CHE FARE?

Dal 1 gennaio 2018 è vietato commercializzare le borse in plastica in "materiale ultraleggero" cioè con spessore inferiore ai 15 micron (millesimi di millimetro). Si tratta dei sacchetti comunemente utilizzati per l'ortofrutta in negozi e supermercati, che dall'inizio di quest'anno dovranno essere obbligatoriamente **biodegradabili e compostabili**. Per tali sacchetti inoltre, dovrà comparire sullo scontrino il prezzo di acquisto (qualche centesimo di euro).

Il provvedimento ha una forte connotazione ambientale, poiché **mira a ridurre la dispersione di plastica** nell'ambiente, sostituendo questo polimero che non è biodegradabile (cioè non può essere trasformato dai microrganismi decompositori naturalmente presenti nell'ambiente) con altri materiali che invece lo sono. Di più: questi materiali devono essere anche compostabili, cioè devono trasformarsi completamente durante il processo di compostaggio e **non devono influire negativamente sulle caratteristiche del compost** (che è un fertilizzante utilizzato in agricoltura).



Anche il consumatore può verificare che il sacchetto utilizzato sia conforme alle nuove indicazioni di legge: è sufficiente controllare che sullo stesso siano riportate le diciture "biodegradabile e compostabile", nonché lo standard



europeo EN 13432:2002 e la certificazione di compostabilità. I sacchetti per l'ortofrutta, biodegradabili e compostabili, possono essere utilizzati per la raccolta differenziata dell'umido. Qualora il sacchetto sia lacerato e non più a tenuta, può essere comunque conferito assieme al rifiuto organico. La presenza delle etichette non costituisce un problema analogo a quello delle plastiche, anche se **è opportuno rimuoverle. È meglio quindi incollare l'etichetta sui manici**, in modo da rimuoverla agevolmente e mantenere integro il sacchetto, così da poterlo riutilizzare.

Va infine segnalato che, in ogni caso, il rifiuto organico non deve essere MAI conferito in sacchetti di plastica. La rimozione della plastica dalla filiera del recupero dell'organico richiede infatti importanti sforzi in termini di energia e macchinari impiegati, con la produzione di un ingente quantitativo di scarti il cui smaltimento è difficile e costoso, e al di sopra di certe quantità può compromettere la qualità del compost.

INFO

A MESTRE UN CONVEGNO SUL RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

"Il Decreto 5 Febbraio 1998 sul recupero in procedura semplificata. Lo stato dell'arte a 20 anni dalla pubblicazione" è il titolo del convegno che si terrà a Mestre il 5 febbraio, organizzato dalla Sezione Regionale del Veneto dell'Albo Gestori Ambientali e l'ufficio Unico ambiente delle C.C.I.A.A. del Veneto, in collaborazione con ARPAV.



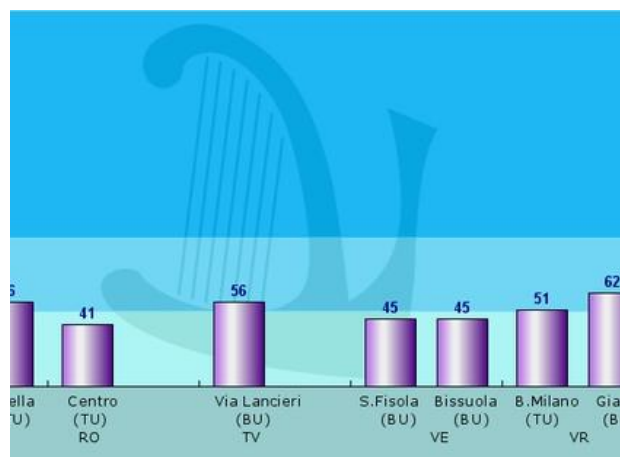
Il convegno farà il punto sulla situazione,

a 20 anni dal decreto che stabiliva le modalità semplificate per il recupero di rifiuti non pericolosi, anche in relazione al pacchetto europeo sull'economia circolare.

INFO [PROGRAMMA](#)

ON LINE GLI INDICATORI DEL PM10 PER IL 2017

Il particolato atmosferico PM10 rappresenta la criticità più marcata per la qualità dell'aria in Veneto e, più in generale, nel Bacino Padano.



In una pagina dedicata ARPAV anticipa l'informazione di sintesi sul PM10 per l'anno 2017, relativa ai dati raccolti dalle centraline automatiche, in attesa della pubblicazione della relazione regionale della Qualità dell'Aria che comprende i dati di tutti gli inquinanti atmosferici.

I contenuti della pagina evidenziano come il 2017 sia stato un anno piuttosto difficile per le polveri, con lunghi periodi di stabilità atmosferica durante i mesi invernali che hanno favorito l'accumulo del particolato nei bassi strati dell'atmosfera. L'anno risulta particolarmente critico specialmente se confrontato con il 2016, caratterizzato invece da un inverno più piovoso, con frequenti episodi che hanno favorito la diminuzione delle concentrazioni di polveri nell'aria.

INFO [VAI ALLA PAGINA](#)



PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI TREVISO, ARPAV E UNINDUSTRIA TREVISO PER FAVORIRE LE IMPRESE VERSO LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il 17 gennaio è stato firmato il Protocollo per la definizione e attuazione di un Piano di azione triennale (2018-2020) per favorire la competitività d'impresa nella sostenibilità ambientale ed energetica. Nel rispetto delle reciproche competenze, il Protocollo mira a individuare modalità, comportamenti, sedi di confronto e strumenti operativi condivisi che favoriscano l'adempimento delle procedure e un conseguente miglioramento della competitività delle imprese trevigiane nella sostenibilità ambientale ed energetica. L'obiettivo è favorire il più possibile la semplificazione, trasparenza, condivisione, collaborazione, dialogo tra le parti, nel rispetto dei ruoli e delle attribuzioni di ciascuna di esse.

INFO [APPROFONDISCI](#)

FIERAGRICOLA 2018

Alla prossima Fieragricola a Verona Regione del Veneto, ARPAV, AVEPA e Veneto Agricoltura presenteranno in un unico stand le attività e i servizi per il comparto agricolo, forestale e agroalimentare.

Saranno proposti tre eventi informativi, dedicati a precision farming nelle colture erbacee, biodiversità e sistemi ARPAV alla Fieragricola 2018

La programmazione e la gestione efficace delle pratiche agronomiche utilizza sempre più i dati e le previsioni meteorologiche per individuare le modalità e i tempi per l'attuazione dei trattamenti a sostegno dell'attività agricola. In Veneto le informazioni agrometeorologiche vengono diffuse dal Servizio Meteorologico di ARPAV, che alla Fieragricola 2018 presenterà le attività dedicate all'agricoltura: i numerosi servizi e bollettini specifici, la nuova APP Nitrati, un poster dedicato alle

dichiarazioni di vendita di prodotti fitosanitari. Presso lo stand della Regione del Veneto, gli agrometeorologi ARPAV saranno a disposizione del pubblico, offrendo a chi fosse interessato la possibilità di iscriversi alla mailing list dei bollettini agrometeoroinforma e del servizio di allerta gelate agroforestali.

INFO 31 GENNAIO - 3 FEBBRAIO 2018

DOVE: FIERA DI VERONA

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

EDUCAZIONE AMBIENTALE: LETTURE E LABORATORI CON LE GIOVANI GENERAZIONI

Raccontare il mondo ai bambini e insegnare ai più piccoli che il pianeta che abitiamo è la casa non solo nostra ma di almeno 8 milioni di altre specie viventi è l'obiettivo educativo del progetto di educazione ambientale "Raccontiamoci le favole..." di ARPAV, che alterna letture in classe e attività pratiche, tra loro complementari, sui temi ambientali.

ARPAV è da sempre attenta all'importanza di sviluppare, fin dalla prima infanzia, interesse e responsabilità nei confronti del mondo che ci circonda. E' infatti fondamentale far comprendere, precocemente, gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di piccoli e grandi comportamenti.

A partire da **Agenda 21**, proposto come documento finale al Summit della Terra di Rio de Janeiro del 1992, che al capitolo 36 individuava **l'educazione ambientale** come *lo strumento per la promozione dello sviluppo sostenibile e per aumentare la capacità delle popolazioni di affrontare questioni ambientali e di sviluppo* fino al più recente documento **Agenda2030 delle Nazioni Unite**, l'educazione allo sviluppo sostenibile svolge un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione di governi e società civile **per la**

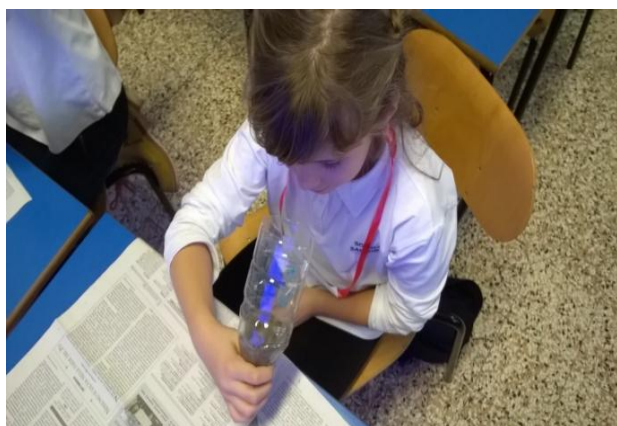


costruzione di comunità sostenibili e inclusive capaci di garantire ambienti di vita e di lavoro sani per tutta la popolazione del pianeta.



Partendo dal naturale interesse e curiosità che i racconti, le fiabe e le filastrocche esercitano sui bambini e dall'importanza che hanno come strumento di crescita, il Progetto propone sei itinerari didattici che permettono di approfondire diversi temi ambientali. Gli itinerari sono stati pensati all'insegna della flessibilità, in modo da consentire di sviluppare le proposte presentate e di individuarne modalità adeguate in base al contesto di partenza.

Il progetto è partito in questi giorni nella scuola primaria Dante Alighieri di Mirano



(VE) e nella Scuola San Pio x di Mira (VE) con attività sul tema Terra e Paesaggio e proseguirà in tutto il Veneto fino ai primi di giugno. La metodologia di lavoro presentata ai bambini sarà da stimolo

per le maestre affinché proseguano il percorso avviato anche nei prossimi anni utilizzando il manuale realizzato da Arpav che sarà consegnato al termine del percorso a tutte le insegnanti che hanno aderito al progetto.

INFO [PROGETTO](#)

CONCORSO NAZIONALE "GLASS CIRCLE" - RACCONTIANO LA CIRCOLARITÀ DEL VETRO A.S. 2017/2018

Concorso per le Scuole dedicato al Vetro, è un'iniziativa che, stimolando la fantasia, porterà alla scoperta delle preziose proprietà del Vetro, un materiale unico dal punto di vista della



sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

L'iniziativa è rivolta alle classi Quarte e Quinte delle Scuole Primarie e alle classi Prime, Seconde e Terze delle Scuole Secondarie di I Grado italiane, statali e paritarie. Il termine di invio degli elaborati **entro il 28 Marzo 2018**, come da regolamento.

INFO [REGOLAMENTO](#)

CITIZEN SCIENCE: CULTURA SCIENTIFICA E PARTECIPAZIONE

La prima conferenza italiana sulla scienza dei cittadini, o Citizen Science, organizzata dall'Accademia Nazionale delle Scienze, è stata l'occasione per esplorare lo stato dell'arte in questo campo di ricerca relativamente nuovo, analizzandone anche i percorsi futuri, in contesto nazionale ed internazionale.



Tantissime esperienze documentate sono consultabili dal sito dell'evento.



Nel corso della Conferenza si è anche discusso dell'impatto che le forme di ricerca collaborativa hanno nell'avvicinare le persone alla scienza, migliorare la comprensione del pubblico e sensibilizzare su molte questioni sociali e ambientali. La **citizen science può essere un mezzo per colmare il divario tra scienza e società** e promuovere la partecipazione dei cittadini ai temi ambientali e quindi un'opportunità anche per gli scienziati di riconsiderare il loro ruolo nella società (*fonte: Arpa Toscana*).

INFO [CONFERENZA](#)

RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO IL COMMERCIO EQUO: LINEE GUIDA PER AMMINISTRAZIONI LOCALI

È disponibile *on line* un documento rivolto alla Pubblica Amministrazione per l'introduzione di prodotti equi negli acquisti pubblici.



Veneto Equo - La cooperativa CONACADO (Repubblica Dominicana) incontra l'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale della Regione Veneto, Venezia, maggio 2017

"Il commercio equo e solidale è un esempio della partnership attiva e

inclusiva di cui abbiamo bisogno per perseguire gli SDGs", ha affermato Joakim Reiter, vice segretario generale della Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (Unctad). Il documento rappresenta un *toolkit* per gli amministratori per promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili anche nell'ambito delle azioni di *green procurement* recentemente introdotte.

INFO [DOCUMENTO](#)

FLASH DALL'ITALIA

BES 2017: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA



Giunto alla quarta edizione, il Rapporto Bes - ISTAT presenta in questa versione due importanti novità:

- l'inclusione degli **indicatori di benessere equo e sostenibile** tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale, come previsto dalla riforma della Legge di bilancio, entrata in vigore nel settembre 2016;
- l'approvazione da parte delle Nazioni Unite dell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile e dei **17 obiettivi** (SDGs nell'acronimo inglese), con i quali vengono delineate a livello mondiale le direttrici dello sviluppo sostenibile dei prossimi anni.

Analizzando gli indicatori riportati nel documento l'Italia continua ad essere uno dei paesi Ue con il minor consumo di risorse materiali pro capite. Il conferimento di rifiuti in discarica, con la



conseguente pressione sull'ambiente, è in leggera diminuzione, così come aumentano l'incidenza della raccolta differenziata e la depurazione delle acque reflue. Si rilevano mediamente miglioramenti nella qualità dell'aria in ambiente urbano, specialmente per quanto riguarda le polveri sottili, anche se le regioni del Nord mantengono la maglia nera per superamento dei limiti di qualità.

La quota del consumo interno di energia elettrica da fonti rinnovabili rimane piuttosto stabile e pone l'Italia al di sopra della media Ue, tuttavia ancora lontana dai paesi che più hanno investito in questo tipo di produzione. Sul fronte della qualità delle acque si registra una sostanziale stabilità della quota di acque balneabili (67,2%) e anche la dotazione di verde urbano rimane sui valori osservati negli anni precedenti (circa 31 m2 per abitante nei comuni capoluogo di provincia). In corrispondenza della ripresa dei livelli di attività economica, le emissioni pro capite di CO2 (e altri gas climalteranti) sono aumentate, dopo un lungo periodo di diminuzione. In questo contesto di complessivo miglioramento degli indicatori ambientali, la dispersione idrica mostra, invece, un'evoluzione decisamente negativa: l'insufficienza degli interventi manutentivi su infrastrutture inefficienti comporta nel 2015 una perdita idrica totale superiore al 40% dell'acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione, in peggioramento rispetto agli anni



precedenti. Si confermano le marcate differenze territoriali tradizionalmente osservate per questo dominio.

Sono le regioni del Nord a presentare i livelli più bassi di pressione sull'ambiente naturale (quanto a percentuale di rifiuti raccolti che viene smaltita in discarica e dispersione dalle reti di distribuzione dell'acqua potabile), la più elevata dotazione di verde urbano pro capite e maggiori azioni di contrasto al degrado (attraverso il trattamento delle acque reflue urbane o la raccolta differenziata). Nei territori del Mezzogiorno, invece, si rilevano i valori migliori dei parametri osservati per la qualità dell'aria (polveri sottili, biossido di azoto) e la maggiore incidenza di superficie destinata ad aree protette. (Fonte: Istat)

INFO [RAPPORTO BES](#)

FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

PRIMO ACCORDO SULLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEI CAMION

I ministri degli stati membri dell'Unione Europea hanno siglato il primo accordo sul monitoraggio e le regole per la segnalazione delle emissioni dei camion aprendo la strada ad un negoziato con il Parlamento Europeo che possa portare ad una legge nei primi mesi del 2018.



Una volta adottata, la norma si applicherà solo ai nuovi veicoli pesanti immatricolati nell'UE. Ma è già un passo in avanti, perché l'Europa è in ritardo rispetto a paesi come Stati Uniti, Canada,



Giappone e Cina, che hanno già adottato standard di efficienza per il settore, negli ultimi anni. I camion rappresentano meno del 5% di tutti i veicoli su strada in Europa, ma sono responsabili di circa un quarto delle emissioni di gas serra nel settore del trasporto su gomma. Il nuovo Accordo è finalizzato a garantire l'accuratezza delle comunicazioni sulle emissioni di CO2 e a definire l'applicazione di standard sulle emissioni di carbonio in futuro. I dati raccolti dalle autorità nazionali saranno inseriti in un registro centrale europeo e resi disponibili al pubblico, in modo che gli operatori del trasporto merci possano prendere decisioni più informate su quali veicoli è meglio acquistare per adeguarsi agli standard di sostenibilità.

INFO [APPROFONDISCI](#)

CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA STRATEGIA EUROPEA PER RIDURRE L'USO DELLA PLASTICA

Lo scorso 16 gennaio l'Unione Europea ha lanciato la prima strategia sulla plastica per proteggere il pianeta e i cittadini responsabilizzando le imprese. L'obiettivo è modificare le modalità di progettazione realizzazione, utilizzo e riciclo dei prodotti, nei paesi europei che si candidano ad assumere un ruolo guida in questa transizione, con l'intento di sviluppare nuove opportunità di investimenti e di posti di lavoro. Si tratta di un ulteriore passo avanti verso un'economia più circolare.



I nuovi piani prescriveranno il riciclo di tutti gli imballaggi di plastica del

mercato dell'UE entro il 2030, l'utilizzo di sacchetti di plastica monouso sarà ridotto e l'uso intenzionale di microplastiche sarà limitato. I dati dell'Unione raccontano che attualmente in Europa sono generati ogni anno 25 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, ma meno del 30% è raccolta per essere riciclata. Nel mondo, inoltre, le materie plastiche rappresentano l'85% dei rifiuti sulle spiagge con impatto diretto anche sulla salute dei cittadini, con la presenza nell'aria, nell'acqua e nel cibo di microplastiche, i cui effetti sono ancora sconosciuti.

La nuova strategia europea è quindi finalizzata a tutelare l'ambiente e i cittadini attraverso una nuova economia delle materie plastiche, la cui progettazione e produzione rispetta le necessità del riutilizzo, della riparazione e del riciclaggio.

Alla strategia faranno seguito nuove direttive e piani d'azione e monitoraggio, per misurare i progressi ottenuti, che si iscrivono nel quadro dell'ambizioso pacchetto sull'economia circolare, adottato dalla Commissione europea nel dicembre 2015.

E' aperta fino al 12 febbraio 2018 la consultazione pubblica per raccogliere contributi, pareri e dati per gli sviluppi futuri della strategia sulla plastica, in relazione ai rifiuti marini, in particolare quelli costituiti da plastica monouso e attrezzature da pesca.

INFO [MINISTERO AMBIENTE](#)

[PER PARTECIPARE ALLA CONSULTAZIONE PUBBLICA CLICCA QUI](#)
[PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA STRATEGIA CLICCA QUI](#)

DUE PASSI NELLE AREE NATURALI...

PASSEGGIATE E NORDIC WALKING SUI COLLI BERICI -LAGO E VALLI DI FIMON

Siamo in pieno inverno e forse, se si escludono le gite sulla neve, non si ha molta voglia di uscire a passeggiare o di programmare qualche escursione soprattutto a causa delle temperature,



ma sicuramente anche a un po' di pigrizia, normale in questa stagione.



L'inverno invece può essere il momento giusto per vedere un volto diverso della natura a volte addirittura magico. Ecco allora una proposta per scrollarsi di dosso la pigrizia e dare al proprio corpo e alla propria mente un po' di ossigeno senza andare poi molto lontano. Infatti appena alla periferia di una città come Vicenza facilmente raggiungibili anche in autobus troviamo valli e colli di rara bellezza, cuore di questi luoghi è il lago di Fimon prezioso dal punto di vista naturalistico in quanto residuo post-glaciale. E' possibile effettuare percorsi attorno al lago o inoltrarsi in luoghi più selvaggi che possono essere maggiormente apprezzati nella stagione invernale in quanto frequentati da poca gente. Ecco alcuni suggerimenti:

a) si parte da Torri di Arcugnano e percorrendo la pista ciclabile, sterrato pianeggiante, raggiunge il lago e lo aggira completamente;

b) partendo dall'ultimo parcheggio lungo il lago, si aggira parzialmente lo stesso e poi si sale al borgo Chiesa Vecchia di Pianezze, per poi ridiscendere verso il fondo della valletta;

c) si sale dal lago all'altopiano di Lapio dal quale si possono osservare le "Doline di Lapio", fenomeno carsico qui chiamato "Scudellette" (da scodella) e scende per la Valdemarca alla strada del Covolo (Fimon-Lago/Fimon-Paese). Questo è l'itinerario più impegnativo tecnicamente, in particolare la discesa nella zona della 'Costa Bassa' dove vi

sono alcune difficoltà di orientamento, poiché mancano alcuni segnavia;

d) come il precedente si sale all'altopiano di Lapio per poi percorrere un anello più ampio, è infatti il percorso più lungo con i suoi 13 chilometri. Si scende poi verso la Valle dei Molini, bellissima oasi-riserva integrale, fino ad arrivare a Fimon Paese, dove poi si segue la lunga e pianeggiante via del Covolo (in parte asfaltata) per ritornare al lago.



e) più semplice e tranquillo il periplo del lago percorrendo per un tratto la 'stradina alta', con belle vedute sul lago. (Fonte: Magico Veneto)

INFO

LOCALITÀ:	APPROFONDISCI TORRI DI ARCUGNANO (VICENZA)
QUANDO:	TUTTO L'ANNO
DIFFICOLTÀ:	FACILE
LUNGHEZZA:	DAI 4 AI 13 KM



AMBIENTE INFORMA

IL NOTIZIARIO SETTIMANALE DEL SISTEMA NAZIONALE
AGENZIE AMBIENTALI (SNPA)



APP ARPAV

DATI AMBIENTALI FRUIBILI DAI CITTADINI



Arpav sviluppa applicazioni per smartphone e tablet, dedicate ai dati ambientali in diretta prodotti dall'Agenzia.



meteo



idrologia



pollini



nitrati



balneazione



aria



neve e valanghe

BOLLETTINI E DATI IN DIRETTA

Sul sito di ARPAV dati in tempo reale e validati, relativamente ad alcune variabili meteorologiche o inquinanti presenti nell'aria. Le previsioni, visualizzabili e scaricabili, sono suddivise in bollettini Meteo, bollettini Aria su concentrazioni di PM10 e Ozono, bollettino Pollini, bollettini sulla qualità delle Acque e sulla balneazione, Bollettini Agro-meteorologici, alcuni tradotti in altre lingue:

Meteo Veneto



Dolomiti Meteo



Meteo Pianura



Meteo Garda



Meteo Spiagge



Neve e Valanghe

Dolomiti Clima

Dolomiti Neve al Suolo

Mare



Laghi

Acque di transizione

Risorsa idrica

Aria

Agrobiometeo

Pollini

Termo-Igrometrico

Disponibili sul sito www.arpa.veneto.it

REDAZIONE

Redazione ARPAVinforma
ARPAV - Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova
e-mail: arpavinforma@arpa.veneto.it
Segui ARPAV anche su

Le App di ARPAV sono scaricabili gratuitamente dai market dei sistemi operativi per smartphone più diffusi oppure da:

www.arpa.veneto.it/arpav/pagine-generiche/progetto-apparpav